

Vierzehntes Concert  
im Saale des Gewandhauses

Donnerstags, am 23<sup>ten</sup> Januar, 1812.

*Erster Theil.*

*Sinfonie*, von Beethoven.

*Scene und Arie*, von Caruso, ges. von Dem. *Alb. Campagnoli*.

— In noi

corrispondenza equal, Signore, avrai,  
e se frattanto mai  
t'insultasse il nemico a cenni tuoi  
pronto m'avrai; per tuo rossore al core,  
il Trojano crudel vedrai sul campo  
impallidir di quest' acciaro al lampo.

Saprò con alma forte  
sprezzare ogni periglio,  
saprò affrontar la morte  
senz' ombra di timor.

Potessi almeno, oh Dei!  
a lei, che tanto adoro,  
spiegar gl'affetti miei,  
sarei felice allor.

Non paventar vedrai  
al mio valor primiero,  
tremar il traditor.  
Da quanti affetti, oh Dei!  
in sì fatal cimento,  
sento strapparmi il cor.

II. 917